



REGIONE
LAZIO



Gruppo Intercoordinamenti Inclusione sociale 18 febbraio 2020

Parità di genere REGIONE LAZIO

18 febbraio 2021



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

**POR Lazio FSE 2014-2020
Asse 2 "Inclusione sociale"**



Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.1

"PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA"

Nell'ambito di questo tessuto sociale più vulnerabile e fragile, la Regione Lazio ha individuato alcune categorie di persone caratterizzate da un più alto rischio di povertà e di esclusione sociale rilevata dalle più recenti analisi sociali e statistiche.

Donne vittime di violenza LINEA 1

La Regione Lazio è da anni impegnata al fine di contrastare la violenza di genere con azioni concrete anche a sostegno dei soggetti che operano in difesa delle vittime. In questo percorso la Regione Lazio ha attivato 38 strutture per il contrasto alla violenza sulle donne ed ha esteso la rete regionale dei servizi antiviolenza a tutto il territorio regionale. I centri antiviolenza, ovvero le strutture che operano una prima accoglienza verso le donne vittime di violenza e che ospitano anche servizi di ascolto, consulenza e animazione culturale sul territorio, sono passate da 8 a 21.

POR Lazio FSE 2014-2020 Asse 2 "Inclusione sociale"

Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.1

"PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA"



Le case rifugio, strutture protette che ospitano le donne vittime di violenza che corrono un pericolo concreto, anche con eventuali figli minori, sono 13 strutture per un totale di 132 posti. Disponibili anche case per la semi-autonomia, strutture che ospitano donne, in uscita dal percorso di violenza, che stanno raggiungendo l'autonomia economica e lavorativa. Sono inoltre attive reti territoriali antiviolenza, ovvero quei servizi - come gli sportelli informativi antiviolenza - frutto della collaborazione tra istituzioni, enti locali, cooperative sociali e associazioni di volontariato.

L'incremento delle reti strutturali hanno avuto l'esito di avvicinare un numero sempre più ampio di donne a cui va offerta oltre che le forme di assistenza necessarie una presa in carico complessiva per un'inclusione attiva di queste persone. Nel 2015 sono state prese in carico 112 donne nelle case rifugio e si sono rivolte alla rete circa 2800 donne.

POR Lazio FSE 2014-2020
Asse 2 "Inclusione sociale"



Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.1

"PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA"

Il Lazio ha adottato una misura a sostegno degli orfani delle vittime di femmineicidio, nei confronti dei quali viene erogato un contributo di 5.000 euro fino al compimento del 29° anno di vita ed è stato inoltre avviato su Roma il servizio di co-housing in appartamenti; misura che prevede per le donne, insieme ai loro bambini, di completare in sicurezza il percorso fino alla piena riconquista della loro autonomia, con il reinserimento lavorativo e sociale.

Ad agosto 2020, sono **758 in totale le donne in carico alle strutture capitoline**. Vediamo che, se è vero che durante il lockdown si è registrata una radicale flessione dei reati contro le donne, è vero anche che nei mesi di maggio e giugno, all'alba della fase 2 quindi, si è verificato un incremento degli stessi.

POR Lazio FSE 2014-2020

Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.iv) Obiettivo specifico 8.2 "Inserimento lavorativo per donne vittime di violenza"



In particolare, nell'ambito dell'obiettivo specifico 8.2 si prevede la realizzazione **di sperimentazioni di progetti innovativi che possano agevolare l'entrata e la permanenza nel mercato del lavoro delle donne e i loro tempi di conciliazione vita-lavoro.**

L'Avviso Pubblico era programmato per i primi mesi del 2020.

L'intervento doveva assumere carattere di sperimentazione, da avviare su un ambito territoriale limitato e rivolto ad un numero contenuto di destinatarie, al fine di testare lo strumento e apportare azioni correttive prima di essere esteso a tutta la Regione.

In considerazione della particolare fragilità del target, gli interventi dovevano essere strutturati in percorsi integrati al fine di sostenere le donne vittime di violenza nell'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie alla ricerca attiva del lavoro ed all'inserimento lavorativo.

POR Lazio FSE 2014-2020

Asse 1 "Occupazione"

Priorità di investimento 8.i) Obiettivo specifico 8.5

"Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio. "



REGIONE
LAZIO



Attraverso il presente Avviso, la Regione Lazio ha promosso una nuova misura a sostegno delle imprese e dei lavoratori nel quadro delle più generali iniziative attivate nell'attuale fase di emergenza epidemiologica da COVID-19 (coronavirus), al fine di permettere di proseguire nel massimo dell'efficienza e dell'efficacia, l'attività produttiva aziendale.

Scopo della Regione Lazio, nello specifico, è stato quello di sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". La finalità è stata pertanto quella di favorire l'alleggerimento dei vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa, lasciando pertanto al lavoratore la libertà di scelta, contestualmente mantenendo la produttiva aziendale e il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici



2014
2020
FSE
REGIONE LAZIO



Unione europea



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

POR Lazio FSE 2014-2020
Asse 1 "Occupazione"



Priorità di investimento 8.i) Obiettivo specifico 8.5

"Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio. "

Gli investimenti sostenuti con questo Avviso, oltre gli obiettivi emergenziali, costituiscono infatti una solida base, anche se di natura sperimentale, per incrementare la produttività delle imprese, migliorare il benessere dei lavoratori, favorire una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed incrementare la sostenibilità ambientale dell'organizzazione aziendale. L'intervento della Regione Lazio individuato da codesto Avviso, prevedeva l'erogazione di un contributo a favore delle imprese laziali e dei titolari di partita IVA, per l'adozione e l'attuazione di piani aziendali di Smart Working per i propri dipendenti, anche alla luce di quanto previsto dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato.

POR Lazio FSE 2014-2020
Asse 1 "Occupazione"



Priorità di investimento 8.i) Obiettivo specifico 8.5

"Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio. "

L'Avviso è finalizzato a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per incrementare la produttività aziendale e il benessere di lavoratori e lavoratrici delle imprese del Lazio e ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, eliminando il vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione e lasciando libertà di scelta al lavoratore.

Destinatari degli interventi sono stati i lavoratori e lavoratrici dipendenti delle imprese richiedenti il contributo.

I dipendenti sono ricompresi nelle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

**POR Lazio FSE 2014-2020
Asse 1 "Occupazione"**



Priorità di investimento 8.i) Obiettivo specifico 8.5

"Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio. "

Nella selezione dei destinatari le imprese avevano l'obbligo di prestare particolare attenzione e garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire coloro che presentavano maggiori fragilità ed erano a rischio di marginalità economica e sociale.

**Sono stati finanziati 1260 progetti per un totale di € 7.997.180,00
con una media di circa € 6.300,00 a progetto.**

4.f – Buona Pratica

Il Progetto AURORA

La **Regione Lazio** ha messo in campo diverse azioni rivolte all'inclusione dei migranti, in un'ottica di integrazione tra i diversi livelli di competenza nazionali e territoriali e di coinvolgimento di quanti, soggetti pubblici e privati, operano nel settore. In particolare con la pubblicazione dell'avviso pubblico «**Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio**» **finanziato con il POR FSE 2014-2020** è stato possibile realizzare una serie di interventi volti a favorire la creazione e lo sviluppo di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti, attraverso una serie di azioni integrate di politica attiva con l'obiettivo di ampliare le opportunità di inclusione sociale dei soggetti più fragili.

Il progetto **AURORA servizi di empowerment per migranti itineranti**, uno dei progetti risultati ammessi al finanziamento, scegliendo come target di destinatari prevalentemente le **donne straniere**, risultato poi il suo punto di forza, ha sviluppato interventi di supporto e di attivazione per incrementare effettive azioni di stabilizzazione, di inserimento socio lavorativo e per la creazione di reti stabili per l'inclusione sociale.



4.f – Buona Pratica

Il Progetto AURORA

Il progetto **AURORA**, rivolto sia a uomini che donne, si è prefissato fin dalla sua ideazione un forte impegno a sostenere il potere del cambiamento, d'integrazione e di partecipazione delle donne migranti, ritenendole capaci sia di un forte impegno per il proprio sviluppo personale, ma anche di produrre benessere nella propria comunità.

Il progetto - che prevedeva sia **Azioni di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze e loro riconoscimento** sia **Azioni di sostegno all'empowerment** - ha integrato attività di tipo individuale con azioni di gruppo attraverso laboratori di alfabetizzazione linguistica, gruppi di parola (servizi di supporto psicologico) con attività formative orientate al conseguimento di specifici obiettivi individuali. Il modello di orientamento ed empowerment e la scelta di lavorare prevalentemente con donne migranti ha permesso di conseguire gli obiettivi fissati a livello programmatico con l'avvio di reali processi di cambiamento.



4.f – Buona Pratica

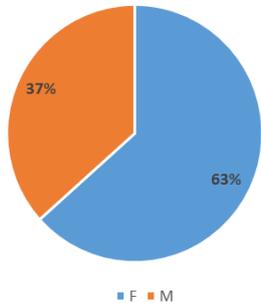


Il Progetto AURORA

Il giorno 25/09/2020, presso la **Casa Internazionale delle Donne di Roma**, è stato realizzato il convegno finale per la presentazione dei risultati dei progetti, dei principali elementi rilevati nel corso delle attività e di alcune raccomandazioni per migliorare gli interventi a favore delle persone migranti e transanti.

Di seguito sinteticamente riportiamo dati dei/delle partecipanti e quelli del lavoro svolto nel progetto Aurora.

Genere

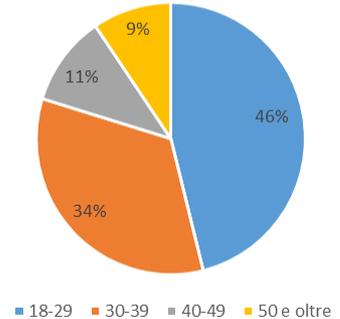


GENERE ED ETÀ

I beneficiari /e che hanno partecipato al servizio di accoglienza e presa in carico sono stati **232** di cui **147 donne e 85 uomini**.

La maggioranza dei beneficiari /e è compresa nella fascia d'età più bassa (107 persone **fino a 29 anni**) o in quella immediatamente successiva (78 persone con età tra 30 e 39 anni).

Età



4.f – Buona Pratica

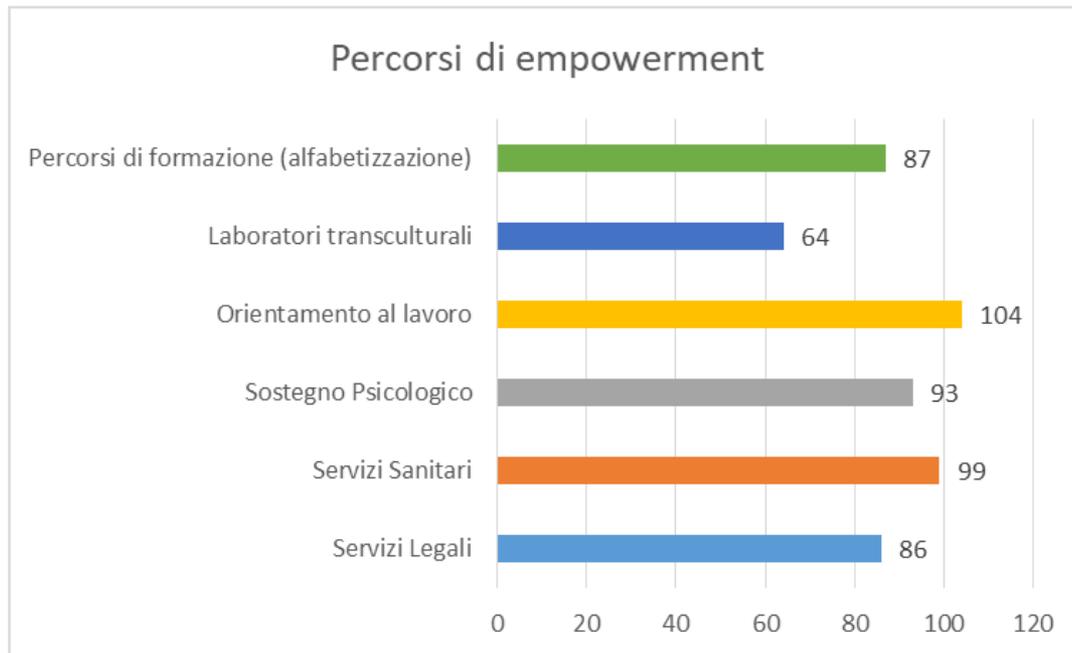
Il Progetto AURORA

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Per quanto riguarda l'adesione ai percorsi, c'è stata un'interessante risposta verso tutti i servizi offerti e, come previsto, i beneficiari sono stati orientati verso un percorso calato sui propri bisogni



REGIONE
LAZIO



4.f – Buona Pratica

Il Progetto AURORA



RISULTATI ATTESI

- ❖ Informazione e accesso al progetto per almeno 120 persone;
- ❖ Percorso di empowerment (partecipazione a un'azione di alfabetizzazione, una di orientamento e una di supporto psicologico) proposto a 30 beneficiari/e;
- ❖ Completamento del percorso di empowerment per almeno 25 beneficiari/e;
- ❖ Partecipazione per almeno 60 beneficiari/e ad una o più delle attività del progetto Aurora.

RISULTATI CONSEGUITI

- ❖ Informazione e accesso al progetto per 232 persone di cui 147 donne e 85 uomini;
- ❖ Percorso di empowerment (partecipazione a un'azione di alfabetizzazione, una di orientamento e una di supporto psicologico) proposto a 45 beneficiari/e;
- ❖ Completamento del percorso di empowerment per 44 beneficiari/e;
- ❖ Partecipazione di ulteriori 86 beneficiari/e ad una o più delle attività del progetto Aurora.

In totale 130 persone hanno partecipato e completato una o più delle attività del progetto.